

Provincia di Como

S1.04 SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO S3.12 UFFICIO AUA

AUTORIZZAZIONE N. 661 / 2021

OGGETTO: AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AZIENDA DIOTTI S.P.A. INSEDIAMENTO SITO IN COMUNE DI ERBA, VIA DELLE GRIGNE N. 12

FRONTESPIZIO

Lì, 12/10/2021

IL RESPONSABILE CARIBONI EVA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Via Borgovico n. 148 - 22100 COMO - Tel. 031.230.400

Ufficio A.U.A.

Resp.: dott. Alberto Mortera

e-mail:alberto.mortera@provincia.como.it

PEC: protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it

Data e Protocollo della trasmissione PEC/Portale telematico

Riferimento ID n. **80** Fascicolo p_CO.09.03. 2016.98 Riferimento telematico: 00200710135-01062021-0847

Riferimento SUAP: ERBA

Oggetto: Adozione di aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale ex DPR 59/2013,

n. 79 del 26/02/2015. Nominativo: OSTINI LEOPOLDA GRAZIELLA - Azienda: Diotti S.p.A., con stabilimento in Comune di ERBA, indirizzo Via delle Grigne n. 12.

PEC / Portale SUAP

Sportello Unico Attività Produttive ERBA (CO)

Si comunica che con provvedimento **n. 661 del 12/10/2021**, protocollo n. 40208, questa Provincia ha adottato l'aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale n. 79 del 26/02/2015, a seguito della comunicazione di modifica non sostanziale per gestione rifiuti ex art. 216 del D.Lgs. 152/06, presentata in data 01/07/2021.

La predetta comunicazione ha acquisito efficacia in data 30/08/2021, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del DPR 59/2013; si è ritenuto comunque opportuno aggiornare la Sezione V (operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti) dell'Allegato Tecnico all'AUA 79/15; e ss.mm.

Con la presente si trasmette, pertanto, duplicato informatico dell'originale dell'atto medesimo (art. 23-bis del D.Lgs. 82/2005), al fine della relativa notifica al Gestore e ai Soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento.

Il documento è unito, in un'unica cartella compressa, alle planimetrie richiamate nel provvedimento autorizzativo. L'oggetto della notifica è costituito da tale cartella compressa.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

AM

LA DIRIGENTE del Settore Tutela Ambientale e Pianificazione del Territorio Dott.ssa Eva Cariboni

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

OGGETTO: Aggiornamento Autorizzazione unica ambientale azienda Diotti S.p.A. insediamento sito in Comune di ERBA, Via delle Grigne n. 12

ID azienda: 80

Fascicolo: 09.03.2016.98

LA DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

PREMESSO che il presente provvedimento costituisce atto endoprocedimentale nell'ambito del procedimento unico di competenza dello Sportello Unico Attività produttive di ERBA (di seguito "SUAP");

ATTESO che la Provincia, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, risulta Autorità competente per l'adozione dell'Autorizzazione unica ambientale (AUA);

RICHIAMATE le disposizioni normative in materia di tutela dell'ambiente e in particolare:

- le Decisioni n. 2000/532/CE del 3 maggio 2000, n. 2001/118/CE del 16 gennaio 2001, n. 2001/119/CE del 22 gennaio 2001 e n. 2001/573/CE del 23 luglio 2001 della Commissione delle Comunità Europee; la Deliberazione del Comitato Interministeriale 27 luglio 1984 ex art. 5 del D.P.R. 915/82; il D.P.R. 12 aprile 1996; la L. 15 maggio 1997 n. 127; il D.P.C.M. 3 settembre 1999; il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445; la Direttiva 9 aprile 2002 del Ministro dell'Ambiente; il Decreto 5 aprile 2006 n° 186; il D.L. 9 febbraio 2012 n° 5;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n° 152: "Norme in materia ambientale" e le successive modifiche e integrazioni (di seguito D.Lgs. 152/06);
- il Decreto ministeriale n. 69 del 28/03/2018: "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" (di seguito "DM 69/18");
- la Legge regionale 12 dicembre 2003 n° 26: "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e le successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento regionale n° 6 del 29 marzo 2019, recante: "Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell'articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell'articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche)" (di seguito: "RR 6/19");
- il Regolamento regionale n° 4 del 24 marzo 2006, recante: "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell' articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26" (di seguito: "RR 4/06");
- la Deliberazione di Giunta regionale 5 aprile 2006 n° 8/2318, recante: "Norme tecniche regionali in materia di trattamento degli scarichi di acque reflue in attuazione dell'art. 3, comma 1 del regolamento reg. 2006, n. 3" (di seguito: "DGR 2318/06)";
- la D.G.R. 10161 del 6 agosto 2002; la D.G.R. 7/12764 del 16 aprile 2003; la D.G.R. 12920 del 9 maggio 2003; il D.Lgs. 29 aprile 2006 n. 217;
- la DGR n. 8/2772 del 21.06.2006 "Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento della acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, c. 2, r.r. n. 4/2006";
- la D.G.R. n. XI/2481 del 18.11.2019: "Disposizioni per la semplificazione degli adempimenti per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni e degli scarichi per le attività non soggette ad autorizzazione integrata ambientale Utilizzo applicativo «AUA POINT» e avvio fase sperimentale";
- le Deliberazioni di Giunta della Provincia di Como n° 384 del 29 dicembre 2008 e n°181 del 23 luglio 2009, come modificata dalla DGP n° 322 del 16 dicembre 2010;

- le note del Servizio Acque della Provincia di Como n. 14839 del 9 aprile 2014 e n. 33397 in data 06/09/2017;
- la D.G.R. 19 novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle DD.G.R. n. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";

RICHIAMATE inoltre:

- la Circolare di Regione Lombardia n. 19 in data 05/08/2013 "Primi indirizzi in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA)";
- la Circolare di questa Provincia n. 43717 del 23/10/2013 "Autorizzazione unica ambientale ex D.P.R. 59/2013. Circolare esplicativa";
- la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare, n. 49801/GAB in data 07/11/2013 "Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59";
- la D.G.R. n.10/1840 del 16/05/2014 "Indirizzi regionali in merito all'applicazione del regolamento inerente l'autorizzazione unica ambientale (AUA)";
- la Circolare di questa Provincia n. 41448 del 10/10/2014 "Autorizzazione unica ambientale ex D.P.R. 59/2013. Circolare esplicativa";
- la Circolare di questa Provincia n. 17557 del 23/04/2015 "Procedimenti per Autorizzazione Unica Ambientale ex D.P.R. 59/2013. Indicazioni procedurali specifiche";
- la Circolare di questa Provincia n. 52955 del 17/12/2015 "Procedimenti per Autorizzazione Unica Ambientale ex D.P.R. 59/2013. Aggiornamento delle indicazioni procedurali specifiche";
- la Circolare di questa Provincia n. 34640 del 27/09/2016 "Autorizzazione Unica Ambientale ex DPR 59/2013. Adeguamento delle procedure in relazione alle modifiche alla Legge 241/1990 apportate dal D.Lgs. 127/2016";

RICHIAMATO il provvedimento n° 79 in data 26/02/2015 di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciato a OSTINI LEOPOLDA GRAZIELLA, nato a Erba (CO) il 24/02/1944 e residente a Erba (CO), Via delle Grigne n. 14 (C.F. STNLLD44B64D416V), in qualità di Legale Rappresentante dell'azienda Diotti S.p.A. (P.IVA 00200710135), con sede legale in Comune di Erba (CO), Via delle Grigne n. 12.

RICHIAMATI inoltre i provvedimenti:

- n. 145 di registro del 07/03/2017, di modifica sostanziale e volturazione del predetto atto n. 79 in data 26/02/2015;
- n. 586 di registro del 20/08/2019, di modifica d'ufficio;

complessivamente indicati di seguito come "AUA 79/15 e ss.mm.";

VISTA la nota presentata in data 01/07/2021 da OSTINI LEOPOLDA GRAZIELLA (di seguito "Gestore"), con la quale si comunica la modifica non sostanziale dell'AUA per l'esercizio dell'insediamento sito in Comune di ERBA, Via delle Grigne n. 12;

ESAMINATA la documentazione allegata alla predetta comunicazione;

CONSIDERATO che le modifiche oggetto della comunicazione consistono nella sostituzione dei macchinari adibiti alle operazioni di recupero e in una diversa disposizione delle aree utilizzate, al fine di migliorare e rendere più agevoli le operazioni svolte, senza modificare le capacità di messa in riserva e i metri cubi istantanei;

RILEVATO che la predetta comunicazione ha acquisito efficacia in data 30/08/2021, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del DPR 59/2013;

RITENUTO comunque opportuno aggiornare la Sezione V (operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti) dell'Allegato Tecnico all'AUA 79/15; e ss.mm., per facilità di lettura e per recepire nell'atto

autorizzativo il nuovo assetto impiantistico, rappresentato nella planimetria di cui alla lettera F. della tabella della Sezione II dell'Allegato Tecnico al presente provvedimento;

RITENUTO di confermare i contenuti tecnici dell'AUA vigente che non sono direttamente connessi con la domanda di modifica non sostanziale formulata dall'azienda;

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia di Como n. 54/2021 del 28/09/2021 di conferimento dell'incarico di dirigente del Settore Tutela Ambientale e Pianificazione del Territorio alla dott.ssa Eva Cariboni a decorrere dal 1/10/2021;

RICHIAMATO il comma terzo, lettera f), dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", nonché l'art. 4 del D.P.R. 59/2013,

ADOTTA L'AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE 79/15 e ss.mm.

al fine del rilascio della medesima, da parte del SUAP di ERBA:

- a OSTINI LEOPOLDA GRAZIELLA (di seguito "Gestore"), nata a Erba (CO) il 24/02/1944 e residente a Erba (CO), Via delle Grigne n. 14 (C.F. STNLLD44B64D416V), in qualità di Legale Rappresentante dell'azienda Diotti S.p.A., con sede legale in Comune di Erba (CO), Via delle Grigne n. 12 (P. IVA 00200710135);
- per l'insediamento sito in Comune di ERBA, Via delle Grigne n. 12, mappale NCT Fg 12 M/P 278, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 279 e 3104, esercente l'attività di Deposito e commercializzazione all'ingrosso di rottami, materiali ferrosi, sottoprodotti della lavorazione industriale;
- per i seguenti titoli abilitativi:
 - 1) operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'articolo 216 del D.Lgs. 152/06 e.s.m.i

L'autorizzazione è subordinata all'osservanza dei limiti e delle prescrizioni riportati nell'ALLEGATO TECNICO, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che sostituisce le Sezioni II e V dell'Allegato tecnico all'AUA n. 79/15 e ss.mm..

Se non diversamente specificato, le scadenze temporali fissate per l'ottemperanza delle prescrizioni si intendono decorrenti dalla data di notifica dell'atto autorizzativo da parte del SUAP.

Ogni eventuale richiesta di proroghe dei termini temporali fissati per l'ottemperanza delle prescrizioni del presente provvedimento dovrà essere formalizzata da parte dell'azienda, mediante comunicazione specifica (cioè non inserita all'interno di relazioni tecniche o altra documentazione prodotta), al SUAP e per conoscenza a questa Provincia, con anticipo di almeno 15 giorni rispetto ai termini temporali prescritti. La medesima richiesta dovrà essere adeguatamente motivata da ragioni tecniche. Questa Provincia si riserva di concedere tali proroghe, fatta salva l'acquisizione dei nulla osta dei Soggetti eventualmente coinvolti. La mancata concessione espressa della proroga costituisce rigetto della richiesta.

Se non diversamente specificato all'interno del provvedimento o del relativo Allegato Tecnico, la trasmissione della documentazione prescritta deve essere effettuata esclusivamente via posta elettronica certificata (PEC), in firma digitale, al SUAP territorialmente competente, che si occuperà dell'inoltro agli indirizzi istituzionali dei Soggetti di volta in volta interessati.

Ai sensi della D.G.R. n. 2481/2019 il Gestore ha facoltà di caricare sull'applicativo AUA POINT - https://aua.arpalombardia.it/login.aspx (a decorrere dalla data 01/01/2020), i dati degli autocontrolli agli scarichi prescritti nell'AUA. Tale caricamento sostituisce la trasmissione dei dati al SUAP (prescritta nelle corrispondenti Sezione dell'Allegato tecnico al presente provvedimento per il successivo inoltro ai Soggetti competenti). L'utilizzo dell'applicativo è sperimentale, quindi non vincolante, fino a eventuali nuove disposizioni regionali successive alla notifica dell'AUA, le quali s'intendono automaticamente recepite senza necessità di ulteriore modifica.

PRESCRIZIONI GENERALI

- a) In caso di avvalimento di **AUA Point** per la comunicazione degli esiti dei Piani di monitoraggio, il Gestore deve trasmettere preventivamente specifica comunicazione via PEC a questa Provincia (protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it) dichiarando tale avvalimento.
- b) In assenza di titolo abilitativo alle emissioni in atmosfera, è vietata ogni attività che generi emissioni di cui all'art. 272 c.2 o all'art. 269 del D.Lgs. 152/06.

DÀ ATTO che:

- tutte le prescrizioni o prese d'atto indicate nel provvedimento n. 79/AUA in data 26/02/2015 conservano validità, ove non espressamente modificate o revocate all'interno del presente atto;
- al di fuori dei casi di previsione d'ipotesi di reato, l'inosservanza delle prescrizioni o dei limiti di
 concentrazione o emissione indicati nel presente provvedimento o nel relativo Allegato Tecnico,
 comporterà l'irrogazione delle sanzioni amministrative ai sensi del D.Lgs. 152/06, fatte salve le
 disposizioni degli eventuali e conseguenti provvedimenti di diffida, sospensione o revoca
 dell'autorizzazione, per la cui emanazione restano competenti la Provincia o il Comune di ERBA,
 in relazione agli aspetti di pertinente competenza e fatti salvi i connessi adempimenti del SUAP;
- l'Autorità competente al controllo è autorizzata a effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite, delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi o delle emissioni, nonché delle modalità di gestione dei rifiuti. Il Gestore è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dove si effettua la gestione dei rifiuti o dai quali originano gli scarichi o le emissioni;
- in rapporto all'attività oggetto del presente provvedimento, per quanto riguarda l'inquinamento acustico le funzioni di vigilanza e controllo sono svolte dai Comuni nell'ambito delle competenze individuate dalla legislazione statale e regionale vigente, avvalendosi del supporto dell'ARPA ai sensi della Legge 447/95 e della L.R. n. 13 del 10 agosto 2001;
- nel caso in cui siano rilevate molestie olfattive causate dall'azienda in fase di esercizio degli impianti, valgono le modalità operative contenute nella DGR n. IX/3018 del 15/02/2012 (in particolare punto 7.1 dell'allegato A ed eventuali fasi successive: Allegato 3);
- il Gestore risponde esclusivamente in proprio di qualunque danno o pregiudizio derivi o possa derivare a terzi o a cose, a seguito della realizzazione o gestione delle opere oggetto della presente autorizzazione, tenendo sollevata e indenne questa Provincia;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni del D.P.R. 59/2013, nonché alla normativa vigente in materia di scarichi di acque reflue, emissioni in atmosfera, gestione di rifiuti e inquinamento acustico;
- sono fatti salvi i diritti di Terzi, nonché le competenze autorizzative e concessorie non rientranti nella disciplina del D.P.R. 59/2013 (edilizie, paesistiche, forestali, idrauliche, demaniali, etc.) spettanti ad altri Soggetti pubblici o altri Servizi provinciali in ordine sia alla realizzazione delle infrastrutture necessarie all'esercizio dell'attività aziendale, sia al loro mantenimento nell'arco di tempo di validità del presente provvedimento;
- i documenti, i pareri, gli atti endoprocedimentali comunque denominati, prodotti dai Soggetti competenti, che hanno concorso al procedimento provinciale che si chiude con l'adozione del presente provvedimento, sono conservati agli atti del fascicolo provinciale p_CO.09.03.2016.98 e costituiscono comunque elemento sostanziale per ogni eventuale esigenza legata ad approfondimenti degli aspetti amministrativi o tecnico gestionali della presente autorizzazione.

DISPONE la notifica via PEC o Portale telematico del presente provvedimento al SUAP di ERBA, al fine del relativo rilascio al Gestore e ai Soggetti competenti in materia ambientale.

DISPONE inoltre, in accordo anche con le norme degli articoli 5 e 6 del D.P.R. 59/2013, che:

- la domanda di <u>rinnovo</u> dell'autorizzazione unica ambientale dovrà essere presentata **sei mesi prima della scadenza del provvedimento AUA n. 79 in data 26/02/2015**; la data deve essere

calcolata a partire da quella di notifica avvenuto da parte del SUAP (02/07/2015) Nella conseguente fase d'istruttoria e fino al rilascio della nuova autorizzazione, rimarrà valido quanto indicato nell'AUA 79 in data 26/02/2015, nonché nel presente atto e nel relativo Allegato Tecnico;

- nel caso il Gestore intenda effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto, dovrà darne preventiva comunicazione DIRETTAMENTE a questa Provincia. In mancanza di specifica risposta entro sessanta giorni, il Gestore potrà procedere di conseguenza all'esecuzione della modifica. Se invece la modifica proposta dovesse risultare di tipo sostanziale, la Provincia ne darà specifico riscontro e il Gestore dovrà presentare formale domanda di autorizzazione secondo la procedura valida per una nuova istanza. Tale procedura vale anche nel caso che il Gestore stesso richieda direttamente una modifica di tipo sostanziale. In questi due casi, la modifica comunicata non potrà essere eseguita sino al rilascio della nuova autorizzazione;
- dovrà essere comunicato al SUAP di ERBA e a questa Provincia, qualsiasi cambiamento della struttura aziendale che determini la sostituzione del Gestore nelle funzioni legate al controllo delle strutture oggetto della presente autorizzazione. La comunicazione dovrà avvenire entro e non oltre 10 giorni da tale cambiamento. Il nuovo Gestore dovrà contestualmente presentare richiesta per la volturazione a proprio nome dell'autorizzazione, fornendo le generalità complete unitamente alla dichiarazione di avere piena potestà d'intervento gestionale ed economico su tutte le strutture oggetto dell'autorizzazione unica ambientale e sulla relativa conduzione, in virtù di deleghe o procure interne alla struttura aziendale. Nel caso di dichiarata cessazione dell'attività dell'azienda autorizzata in AUA, non potrà essere presentata successivamente una domanda di volturazione, ma dovrà necessariamente essere presentata domanda di NUOVA autorizzazione dal Soggetto che intenda svolgere l'attività medesima.

In caso di mancata comunicazione, fatto salvo quanto previsto in materia di violazione delle prescrizioni autorizzative, la titolarità dall'AUA sarà automaticamente riferita al legale rappresentante *p.t.* dell'azienda cui risulti in capo la potestà gestionale ed economica sulle strutture oggetto di autorizzazione;

dovrà essere comunicato, inoltre, ogni eventuale cambiamento del domicilio elettronico dichiarato nell'istanza: diotti@legalmail.it, nonché la revoca o la modifica della procura/delega a Zanaboni Cristiano - Ecologia Applicata, in quanto sia il domicilio elettronico sia la procura/delega vengono ritenuti validi anche ai fini della gestione dell'eventuale corrispondenza d'Ufficio legata alle prescrizioni incluse nel presente provvedimento.

DÀ ATTO infine, a norma dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale:

- 1. entro 60 giorni dalla notifica:
 - al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, via Corridoni 3 Milano, quale giudice generale di legittimità;
 - al competente Tribunale delle Acque pubbliche, nel caso in cui la contestazione verta su un aspetto del provvedimento incidente direttamente sulla tutela e sul regime delle acque pubbliche;

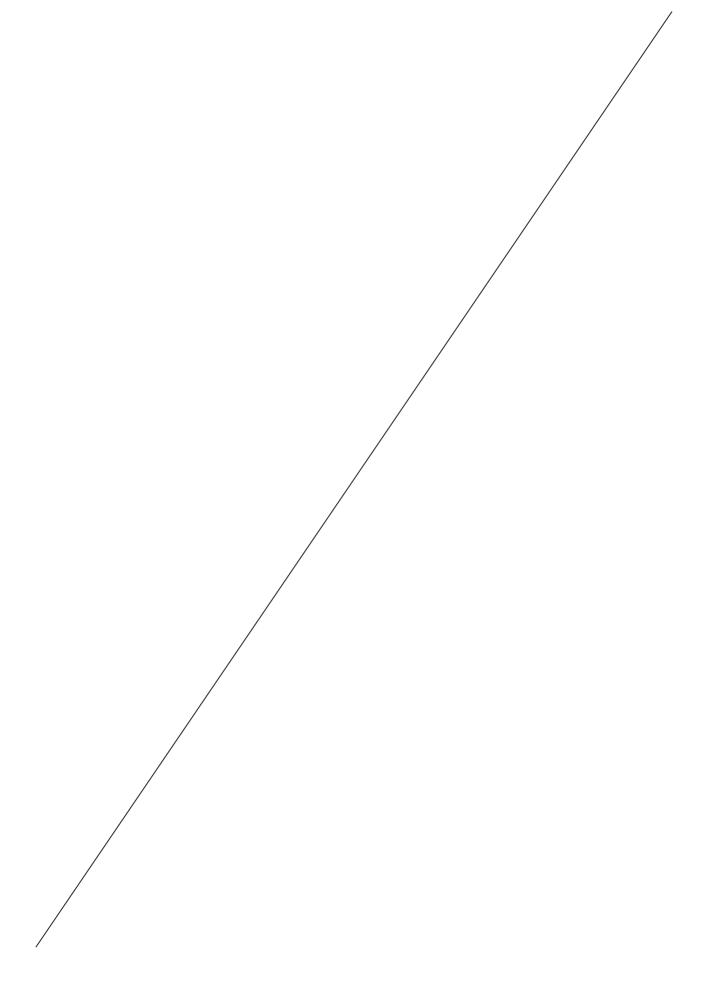
in via alternativa:

2. entro 120 giorni dalla notifica con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

LA DIRIGENTE
DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE
E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Dr.ssa Eva Cariboni

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.



Aggiornamento a seguito di modifica non sostanziale Autorizzazione unica ambientale azienda Diotti S.p.A. insediamento sito in Comune di ERBA, Via delle Grigne n. 12

N° registro del provvedimento originario 79/AUA del 26/02/2015.

ALLEGATO TECNICO

1)	omissis
II)	Tavole e documenti di riferimento
III)	omissis
IV)	omissis
V)	Operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'articolo 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
VI)	omissis

II. TAVOLE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

	Oggetto	Nome documento - file	Data deposito
А.	Tavola 1: PLANIMETRIA GENERALE (agg. Febbraio 2014)	Tav 1 - Planimetria generale.PDF	14/02/2015 (trasmissione .p7m da parte dell'azienda) 17/02/2014 (trasmissione da parte del SUAP)
B.	Tavola 2: PLANIMETRIA GENERALE – Schema rete di smalitimento acque di scarico - (agg. Febbraio 2014)	Tav 2 - Planimetria schema reti di smaltimento acque reflue.pdf	14/02/2015 (trasmissione .p7m da parte dell'azienda) 17/02/2014 (trasmissione da parte del SUAP)
C.	Tavola 1: PLANIMETRIA GENERALE - Progetto AMPLIAMENTO AZIENDA - Data Settembre 2013 - Aggiornamento febbraio 2014	Planimetria sc 200 AGG.pdf	14/02/2015 (trasmissione .p7m da parte dell'azienda) 17/02/2014 (trasmissione da parte del SUAP)
D.	Planimetria generale – (Tavola n°1 - Agg. Luglio 2016	Planim.Ecologia- applicataprog- luglio-2016.pdf.p7m	22/11/2016
E.	Planimetria generale comparativa – (Tavola n°2 - Agg. Luglio 2016)	Planim.Ecologia- applicatacomp- luglio-2016.pdf.p7m	Trasmissione da parte del SUAP
F.	Tavola 1 – Planimetria generale – Progetto – Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione unica ambientale n. 79 del 26.02.2015 modificata da DD n. 145 del 07.03.2017 – data: luglio 2021	00200710135-01062021- 0847.008.pdf.p7m	01/07/2021 Trasmissione da parte dell'azienda
G.	Estratto C.T.R. – Autore Regione Lombardia – Commenti: Diotti	00200710135-01062021- 0847.005.pdf.p7m	01/07/2021 Trasmissione da parte dell'azienda
Н.	Mappa catastale – senza cartiglio	00200710135-01062021- 0847.006.pdf.p7m	01/07/2021 Trasmissione da parte dell'azienda

Le tavole in elenco sono un estratto dalla documentazione trasmessa in formato telematico dal Gestore in allegato all'istanza di autorizzazione o nelle successive integrazioni. Il contenuto delle medesime risulta parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e costituisce riferimento ufficiale ai fini della validità dell'autorizzazione e dei controlli da parte dell'Autorità competente. Le tavole di cui ai punti **F. G.** e **H.** sostituiscono le precedenti, non più allegate al provvedimento di AUA.

1. PRESCRIZIONI

1.1 **Entro 30 giorni** dalla notifica del presente provvedimento di aggiornamento dell'AUA 79/15 e ss.mm. dev'essere trasmessa al SUAP (per il successivo inoltro ai Soggetti competenti), una planimetria aggiornata rispetto a quella di cui alla lettera F., nella cui tabella sia stralciato il codice CER 170408 in relazione alla tipologia 3.2, in quanto non pertinente.

V. GESTIONE DI RIFIUTI IN REGIME SEMPLIFICATO EX ART. 216 D.Lgs. 152/2006

2. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE ATTIVITÀ:

- 1.1 L'area interessata dall'impianto è di circa 19'734 m² dei quali 1'625 m² coperti e 18'109 m² scoperti: di questi ultimi 17'473 m² sono dotati di pavimentazione impermeabile (15'947 m² con sistema di raccolta e separazione delle acque di prima pioggia, con recapito in pubblica fognatura, 1'112 m² in via delle Grigne e 14'835 m² in via Cumana Lunga). La rimanente superficie risulta destinata a verde.
- 1.2 Il nuovo assetto impiantistico i suoi limiti e lo schema di gestione delle acque sono rappresentati alla tavola 1 scala 1:200 datata luglio 2021 (00200710135-01062021-0847.008);
- 1.3 L'individuazione sulla Carta Tecnica Regionale è rappresentata sulla tavola 00200710135-01062021-0847.005.
- 1.4 L'individuazione catastale è rappresentata sulla tavola 00200710135-01062021-0847.006:
 - mappali 278, 2460, 2461, 2462, 2464 censiti al foglio 12 al N.C.T.R. del Comune di ERBA Censuario di Erba ricadenti in zona urbanistica Industriale e Artigianale così come specificato dal P.R.G. vigente nel Comune di Erba;
 - mappale 2463 foglio 12 comune di Erba Censuario di Erba ricadente in zona Ambiti del Tessuto Urbano Consolidato Tessuti Produttivi così come specificato dal P.R.G. vigente nel Comune di Erba;
 - mappale 3104, censito al foglio 4 Comune di Erba censuario Incino e mappale 279 foglio 12 Comune di Erba Censuario Erba zona Industriale e Artigianale, così come specificato dal PRG vigente del Comune di Erba.
- 1.5 Le operazioni di recupero autorizzate sono così riassunte:
 - Operazioni di recupero R13 R4.
- 1.6 I tipi di rifiuti non pericolosi e le operazioni alle quali sottoposti sono i seguenti (C.E.R.):

Tipologia All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998	Codici CER	OPERAZIONI SU	L RIFIUTO
3.1		Messa in Riserva (R13)	Recupero (R4)
	10.02.10	X	X
	10.02.99	X	X
	12.01.01	X	Х
	12.01.02	X	X
	12.01.99	X	X
	15.01.04	X	X
	17.09.04	X	Х
	17.04.05	X	X
	19.01.02	X	X
	19.01.18	X	X
	19.12.02	X	X
	20.01.40	X	X

Messa in riserva di rifiuti di ferro, acciaio e ghisa (R13) per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione e trattamento per l'eliminazione di materiali o impurità presenti come specificato al punto 3.1.3 lettera "c" Allegato 1 suballegato 1 DM 05/02/1998 (R4).

La capacità istantanea di messa in riserva (R13) per i rifiuti identificati nella tipologia **3.1** è di **17'438,85 m³** e quella di recupero (R4) di **72'000 tonnellate/anno** e le attività verranno svolte sulle aree come indicate nelle planimetrie di cui alla Sezione II del presente Allegato.

Tipologia All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998	Codici CER	OPERAZIONI SUL RIFIUTO	
3.2		Messa in Riserva (R13)	Recupero (R4)
	10.08.99	X	Χ
	11.05.01	X	Х
	11.05.99	X	Χ
	12.01.03	X	Χ
	12.01.04	X	Χ
	12.01.99	X	Χ
	15.01.04	X	X
	17.04.01	X	Х
	17.04.02	X	Χ
	17.04.03	X	Х
	17.04.04	X	Χ
	17.04.06	X	Х
	17.04.07	X	Χ
	19.10.02	X	Х
	19.12.03	X	Х
	20.01.40	X	Х

Messa in riserva di rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe (R13) per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione e trattamento per l'eliminazione di materiali o impurità presenti, come specificato al punto 3.2.3 lettera "c" Allegato 1 suballegato 1 DM 05/02/1998 (R4).

La capacità istantanea di messa in riserva (R13) per i rifiuti identificati nella tipologia **3.2** è di **863,85 m³** e quella di recupero (R4) di **5'000 tonnellate/anno**; le attività verranno svolte sulle aree come indicate nelle planimetrie di cui alla Sezione II del presente Allegato.

Tipologia All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998	Codici CER	OPERAZIONI SU	L RIFIUTO
3.3		Messa in Riserva (R13)	Recupero
	15.01.04	X	
	15.01.05	X	
	15.01.06	X	
	19.12.03	X	

Messa in riserva di sfridi o scarti di imballaggio in alluminio e di accoppiati carta, plastica e metallo. La capacità istantanea di messa in riserva (R13) per i rifiuti identificati nella tipologia **3.3** è di **295,5** m³ per un totale annuo di **476 tonnellate** e verrà svolta sulle aree al coperto, come indicato nelle planimetrie di cui alla Sezione II del presente Allegato.

Tipologia All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998	Codici CER	OPERAZIONI SU	L RIFIUTO
4.4		Messa in Riserva (R13)	Recupero
	10.02.01	X	
	10.02.02	X	
	10.09.03	X	

Messa in riserva di scorie di acciaieria. La capacità istantanea di messa in riserva (R13) per i rifiuti identificati nella tipologia **4.4** è di **50,0** m³ per un totale annuo di **100 tonnellate** e verrà svolta sulle aree come indicate nelle planimetrie di cui alla Sezione II del presente Allegato.

Tipologia All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998	Codici CER	OPERAZIONI SUI	L RIFIUTO
5.1		Messa in Riserva (R13)	Recupero (R4)
	16.01.06	X	Χ
	16.01.16	X	Х
	16.01.17	X	Х
	16.01.18	X	Х
	16.01.22	X	Х

Messa in riserva di parti di veicoli a motore, di rimorchi o simili risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate (R13) con frantumazione e/o cesoiatura (R4). La capacità istantanea di messa in riserva (R13) per i rifiuti identificati nella tipologia **5.1** è di **50,0** m³ e di **2'000 tonnellate/anno** di recupero (R4) e le attività verranno svolte sulle aree come indicate nelle planimetrie di cui alla Sezione II del presente Allegato.

Tipologia All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998	Codici CER	OPERAZIONI SUL RIFIUTO	
5.2		Messa in Riserva (R13)	Recupero
	16.01.06	X	
	16.01.16	X	
	16.01.17	X	
	16.01.18	X	
	16.01.22	X	

Messa in riserva di parti di mezzi mobili rotabili per trasporto terrestre privi di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate (R13). La capacità istantanea di messa in riserva (R13) per i rifiuti identificati nella tipologia **5.2** è di **50,0** m³ per un totale annuo di **2'000 tonnellate** e verrà svolta sulle aree come indicate nelle planimetrie di cui alla Sezione II del presente Allegato.

Tipologia All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998	Codici CER	OPERAZIONI SU	L RIFIUTO
5.6		Messa in Riserva (R13)	Recupero
	16.02.14	X	
	16.02.16	X	
	20.01.36	X	
	20.01.40	X	

Messa in riserva di rottami elettrici ed elettronici. La capacità istantanea di messa in riserva (R13) per i rifiuti identificati nella tipologia **5.6** è di **50,0** m³ per un totale annuo di **200 tonnellate** e verrà svolta sulle aree come indicate nelle planimetrie di cui alla Sezione II del presente Allegato.

Tipologia All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998	Codici CER	OPERAZIONI SUL RIFIUTO	
5.7		Messa in Riserva (R13)	Recupero
	16.02.16	X	
	17.04.02	X	
	17.04.11	X	

Messa in riserva di spezzoni di cavi con il conduttore in alluminio. La capacità istantanea di messa in riserva (R13) per i rifiuti identificati nella tipologia **5.7** è di **50,0** m³ per un totale annuo di **100 tonnellate** e verrà svolta sulle aree come indicate nelle planimetrie di cui alla Sezione II del presente Allegato.

Tipologia All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998	Codici CER	OPERAZIONI SUL RIFIUTO	
5.8		Messa in Riserva (R13)	Recupero
	17.04.01	X	
	17.04.11	X	
	16.01.18	X	
	16.01.22	X	
	16.02.16	X	

Messa in riserva di spezzoni di cavo di rame ricoperto. La capacità istantanea di messa in riserva (R13) per i rifiuti identificati nella tipologia **5.8** è di **50,0** m³ per un totale annuo di **350 tonnellate** e verrà svolta sulle aree come indicate nelle planimetrie di cui alla Sezione II del presente Allegato.

Tipologia All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998	Codici CER	OPERAZIONI SUL RIFIUTO	
5.14		Messa in Riserva (R13)	Recupero
	10.02.10	X	
	12.01.01	X	
	12.01.02	X	
	12.01.03	X	

Messa in riserva di scaglie di laminazione e stampaggio. La capacità istantanea di messa in riserva (R13) per i rifiuti identificati nella tipologia **5.14** è di **50,0** m³ per un totale annuo di **200 tonnellate** e verrà svolta sulle aree come indicate nelle planimetrie di cui alla Sezione II del presente Allegato.

Tipologia All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998	Codici CER	OPERAZIONI SUL RIFIUTO	
5.16		Messa in Riserva (R13)	Recupero
	11.01.14	X	
	11.02.06	X	
	11.02.99	X	
	16.02.14	X	
	16.02.16	X	
	20.01.36	X	

Messa in riserva di apparecchi e rottami elettrici ed elettronici. La capacità istantanea di messa in riserva (R13) per i rifiuti identificati nella tipologia **5.16** è di **31,25** m³ per un totale annuo di **180 tonnellate** e verrà svolta sulle aree come indicate nelle planimetrie di cui alla Sezione II del presente Allegato.

Tipologia All. 1 sub. 1 DM 05/02/1998	Codici CER	OPERAZIONI SUL RIFIUTO	
5.19		Messa in Riserva (R13)	Recupero
	16.02.14	X	
	16.02.16	X	
	20.01.36	X	

Messa in riserva di apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono. La capacità istantanea di messa in riserva (R13) per i rifiuti identificati nella tipologia **5.19** è di **31,25** m³ per un totale annuo di **1'200 tonnellate** e verrà svolta sulle aree come indicate nelle planimetrie di cui alla Sezione II del presente Allegato.

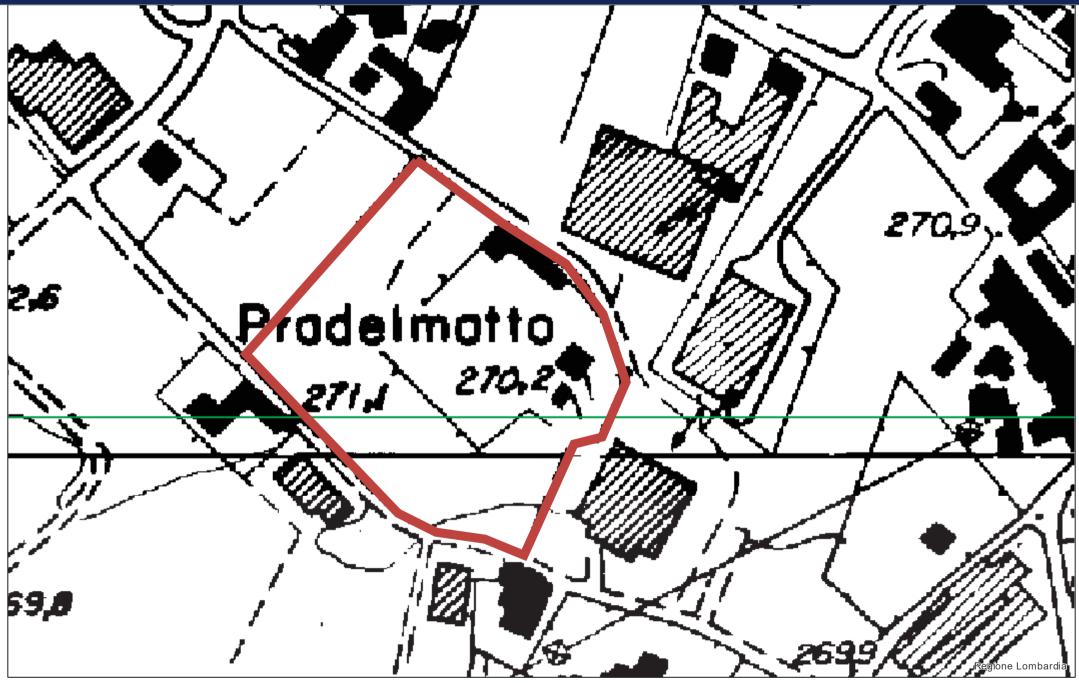
3. PRESCRIZIONI

- 2.1 Deve essere rispettato quanto previsto dal DM 05/02/1998 e dal DM 186/2006 per quanto attiene le disposizioni tecniche ivi contenute, con particolare riferimento alle norme generali per la messa in riserva dei rifiuti.
- 2.2 Devono essere rispettate le norme generali per il recupero di materia dai rifiuti previsti dall'Allegato 1 sub allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i..

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.







Autore: Regione Lombardia

Commenti: DIOTTI

Scala: 1:2,000



